

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Incontro informativo sulle misure di interesse forestale

Sottomisura M12.02

“Indennità compensativa per le aree forestali Natura 2000 - Salvaguardia e ripristino della biodiversità”

Modalità di accesso al premio

Genova, 13 giugno 2017

Scopo della misura

La misura M12 prevede il pagamento di una indennità destinata a compensare le limitazioni gestionali che gli agricoltori o i selvicoltori subiscono quando operano su aree della Rete Natura 2000 soggette a specifiche Misure di conservazione.

In particolare, per la **sottomisura 12.2**, l'aiuto consiste nella **concessione di un'indennità per compensare i costi aggiunti ed il mancato guadagno dovuto all'obbligo di rilascio in bosco di nuclei di piante come "isole di biodiversità" destinate all'invecchiamento indefinito.**

Si noti che **l'indennità compensa** (caso unico) **un obbligo di legge**. Chi taglia nelle aree in questione **DEVE comunque rilasciare le isole di biodiversità**, con o senza indennità

E' dunque un aiuto di sicuro interesse, seppure di rilevanza economica apparentemente modesta.

Beneficiari

Selvicoltori, ossia i **sogetti titolari della gestione delle superfici forestali ricadenti nella Aree Natura 2000 soggette ai vincoli**, singoli o associati.

Campo di applicazione

Boschi ricadenti nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 (da poco, quindi, tutta la Rete)

Importi dei premi

L'indennità corrisponde a:

- **325 € per ettaro** per le superfici al taglio comprese tra i 2 e i 10 ettari
- **260 € per ettaro** per la frazione di superficie al taglio eccedente i 10 ettari

Il sostegno viene concesso *una tantum*, per i tagli effettuati dal 16/5/ fino alla scadenza del bando annuale.

La tipologia di operazione sostenuta col bando consiste nel sostegno:

- **all'avvio di nuove attività nel settore forestale;**

Obblighi

Oltre agli obblighi di *baseline*, costituita dal regolamento regionale n.1/1999 “Regolamento delle prescrizioni di massima e di polizia forestale”, nell’esecuzione dei tagli boschivi di superficie superiore a 2 ha, è obbligatorio il rilascio di isole di biodiversità, destinate all’invecchiamento indefinito nonché il rilascio della lettiera in bosco. Per i boschi governati ad alto fusto ed a ceduo, nelle diverse forme di trattamento, l’estensione dell’isola di biodiversità per essere efficace deve ammontare come minimo:

1. al 3% della superficie territoriale al taglio di estensione maggiore a 2 ha ed inferiore a 10 ha;
2. al 2% per la frazione eccedente ai 10 ha;

Per le superfici territoriali al taglio superiori a 10 ha, la superficie complessivamente destinata come isola di biodiversità deve essere ripartita in nuclei di numero non inferiore a 3, comunque, ciascuna isola non deve avere estensione inferiore a 500 mq;

E ora: che fare?

Il “bando 2017” chiude fra due giorni

Ma il bando ha valenza retroattiva, poiché prevede di compensare con l’indennità i tagli effettuati nell’anno precedente e sino alla scadenza del bando stesso

E’ quindi una possibilità che non si chiude, ma che anzi va considerata nella prospettiva dell’annata silvana

In buona sostanza, per ottenere il sostegno, **si tratta solo di “fare le cose bene”, come previsto dalle norme**

Chi non rispetta le misure di conservazione perde l’indennità e, probabilmente, vince un verbale sanzionatorio. Mi pare meglio l’indennità.

Sarebbe utile che la misura desse un impulso alle utilizzazioni forestali nelle Aree Natura 2000, che si gioverebbero senz’altro di tale attività (probabilmente anche senza le isole)

Domande?

